

# ALLARME CRIMINALITÀ

## I vigili di quartiere? Sono dei fantasmi

### Sulpm: «Organizzati male, non riusciamo a presidiare il territorio»

di Andrea Marini

I vigili di quartiere? Ci sono ma, per come sono organizzati, sono simili a fantasmi. Impegnati a fare tante cose tralasciano il presidio del territorio. Questa la spiegazione che arriva dal sindacato degli agenti Sulpm, alle forti sollecitazioni dei modenesi. Oggi come oggi viste le carenze di polizia e carabinieri, sono aditati come possibili "salvatori della patria". Il prefetto ha chiaramente detto che si deve intensificare il loro ruolo di controllo, specie nelle ore serali e nelle frazioni. I comitati dei cittadini, da tempo, insistono perché vogliono vederli camminare lungo le strade del quartiere per trasmettere quella sicurezza di cui c'è tanto bisogno. E il corpo, intanto, allunga la lista dei suoi compiti: dalla lotta all'abusivismo edilizio, ai controlli alla viabilità, dalle contravvenzioni al commercio, dalle operazioni anti-spaccio all'assistenza sociale e chi più ne ha più ne metta. Adesso si insiste per vederli utilizzati nella prevenzione al crimine ma, al tempo stesso sindaco, assessore e comandante insistono nel far notare che le loro funzioni sono prevalentemente di tipo amministrativo. Certo, ci deve essere il coordinamento con altre forze di polizia, ma non sta a loro agire come forze di pubblica sicurezza compiti deputati dalla costituzione - come sostiene l'assessore Monticelli - a polizia, carabinieri e finanza. Una situazione un po' confusa che oggi vede il Sulpm, principale sindacato della polizia municipale, intervenire per chiedere un po' di chiarezza, a partire dal loro ruolo nella pubblica sicurezza. In secondo luogo, sul fronte dei vigili di



Una pattuglia della polizia municipale a piedi controlla un parco cittadino

**La gente vuole la Polizia Municipale. Ogni circoscrizione ha le pattuglie ma gli agenti hanno molti compiti**

quartiere, per evidenziare come, con una diversa organizzazione, si potrebbe vederli più spesso sulle strade come chiedono i comitati.

«A gran voce ci viene chiesto di effettuare un servizio di prevenzione criminale, in seguito all'emergenza di queste ultime settimane. - esordisce Luca Montosi dirigente del Sulpm - Lo stesso prefetto già da alcune settimane ha disposto il nostro impiego in collaborazione con le altre forze di polizia per contrastare il fenomeno delle rapine in villa. Di fronte a questo sindaco e maggioranza, non perdono occasione di evidenziare la prevalenza delle funzioni amministrative della polizia munici-

**«Il Comune chiarisca come intende utilizzarci: polizia amministrativa o anche per prevenire il crimine?»**

pale. L'ormai nota vicenda delle frasi dette dal comandante della polizia municipale Fabio Leonelli circa le modalità di intervento sulle rapine, la successiva indagine della Procura e il dibattito di lunedì in consiglio sembrano avvalorare questa tesi».

Insomma, il dubbio resta: la polizia municipale è anche anticrimine, o ha solo funzioni amministrative?

«Gli operatori della Polizia Municipale Modenese da anni operano, con successo, per la tutela della Sicurezza Pubblica del territorio Locale, sia in collaborazione con le altre Forze di Polizia che di propria iniziativa. - ci spiega Montosi - non comprendia-

cherebbe, ma chiunque li avesse visto in azione non avrebbe mancato di notare una cosa: da un lato poliziotti con giubbotti anti-proiettile e bene equipaggiati, dall'altro agenti della Municipale privi di qualsiasi protezione. Facile intuire chi avrebbe potuto avere il peggio in caso di posto di blocco forzato da malviventi con tanto di sparatoria.

Montosi affronta anche il tema dei vigili di quartiere, così tanto invocati. «Noi lo avevamo detto: le numerose riorganizzazioni dell'assetto del Corpo, di questi ultimi anni, hanno prodotto quanto prevedevamo: ovvero una minore presenza sul territorio del "Vigile di quartiere", naturalmente a discapito del presidio del territorio con particolare riferimento alla periferia ed alle frazioni».

Sia chiaro non è che i vigili di quartiere non ci siano. Centro storico a parte, dotato di un maggiore organico, ogni circoscrizione da marzo 2008 ha una squadra di 10-11 agenti, che lavorano suddivisi in vari turni. Ma ogni agente ha anche altri compiti da svolgere, oltre a quello di presidiare la propria circoscrizione. A proposito, non dimentichiamo che ogni circoscrizione comprende varie frazioni, il territorio è esteso e quindi ci sono difficoltà di spostamento in tempi rapidi da una zona all'altra. In pratica i vigili di quartiere ci sono, ma normalmente la loro presenza è così suddivisa: una sola pattuglia al mattino e una al pomeriggio per ciascuna circoscrizione. Inevitabile che diventino dei «fantasmi...» a meno che non si ripensi l'intera organizzazione. E allora si torna a monte: cosa si vuole davvero dalla polizia municipale?

### CLANDESTINI FERMATI

## Tre arresti nelle zone a rischio

### Reparti mobili di Polizia in città per fermare l'escalation del crimine

Come aveva anticipato domenica il questore Salvatore Margherito ai residenti di Albareto, da lunedì sono a Modena gli agenti di polizia del Reparto Mobile di Bologna e quelli del Reparto Prevenzione criminale di Reggio per supportare la questura nelle operazioni di controllo e presidio del territorio nel tentativo di frenare l'escalation del crimine in città.

Il debutto di questa nuova fase di controlli, che proseguiranno in modo intensificato nei prossimi giorni, si è avuto lunedì pomeriggio quando i due reparti speciali, con la collaborazione della Polizia Municipale di Modena, han-

no iniziato a passare in rassegna quelle zone della città note per una serie di frequentazioni di personaggi che vivono ai limiti della legalità.

Il controllo ha dato i suoi frutti.

Sono stati arrestati due clandestini, già gravati da un provvedimento di espulsione del questore di Modena, e una terza, C.M., 31 anni, originaria di Benevento con diversi precedenti per porto d'armi, furto aggravato e spaccio di stupefacenti, per tentato furto di una macchina.

I due clandestini sono stati arrestati a seguito di una intensificazione dei controlli dopo i recenti episodi di crimi-

nalità diffusa nel modenese; il trentunenne di Benevento è stato invece sorpreso mentre tentava di accendere una Fiat Punto, dopo essersi introdotto nella macchina forzando la portiera con una forcice.

L'azione di prevenzione della polizia ha interessato soprattutto le zone "più" calde della città: Parco Novi Sad e le zone limitrofe, la Stazione di autobus, Modena Est, San Lazzaro, Crocetta e Albareto. Nei prossimi giorni i controlli proseguiranno ed interesseranno anche il settore degli affitti di appartamenti con controlli anagrafici fatti insieme alla polizia municipale.



Pattuglia di polizia impegnata in un controllo



## Alcol, 1044 patenti sospese nel 2008

### Erano 975 l'anno prima. Stop a 174 tossicodipendenti al volante

Avete bevuto più del consentito e volete guidare lo stesso? Peggio per voi, perché i controlli con l'etilometro diventano sempre più numerosi.

E' questo il dato che si ricava dalla lettura del bilancio delle patenti ritirate diffuse mensilmente dalla Prefettura. A dicembre, forse complici le cene natalizie, i sequestri per guida in stato di ebbrezza o sotto stupefacenti sono stati 94; seguono a distanza quelle ritirate per eccesso di velocità (62), per incidenti stradali (solo una) e per altre cause previste dal Codice della Strada (45). Infine ci sono le patenti revocate, 13 in tutto.

Ma sono i controlli anti-alcol quelli che continuano a oc-

le dei dirigenti ministeriali. Di conseguenza anche le verifiche in strada con etilometro e affini sono stati moltiplicati in maniera impensabile solo due anni fa.

Bastano pochi numeri per dare conto del boom di controlli col palloncino. Nel 2007 le patenti ritirate per guida in stato d'ebbrezza sono state 975 mentre nel 2008 sono salite a 1044. Non sempre i guidatori hanno accettato subito le prove con i precursori o l'etilometro; nel biennio gli obiettori sono stati rispettivamente 93 e 105.

Paradossalmente i guidatori al volante sotto l'effetto di stupefacenti sono un'esigua minoranza, solo 174 nel biennio; il totale complessivo è di 2200 ritiri e revocche tra il

si di droga e alcol, anche se è quest'ultima causa a essere quella più importante.

«Giovani al volante: spericolati e purtroppo consapevoli». E' questa la conclusione a cui giunge l'Acì Modena dopo il recente sondaggio Promotor da cui emerge che uno su quattro dei guidatori in erba supera i limiti di velocità e che uno su cinque non allaccia abitualmente le cinture di sicurezza. Sempre secondo il campione intervistato la metà lamenta la mancanza di corsi a scuola: «Sono dati importanti - commenta il presidente dell'AC Modena, Angelo Orlandi - che confermano l'importanza dell'educazione stradale come forma di educazione civica. Inoltre 6 giovani su 10 chiedono il foglio rosa a

## Albareto sarà più illuminata

### Lunedì Hera e Comune verificheranno le aree buie in cui intervenire

Una migliore illuminazione per le zone buie di Albareto. E' l'obiettivo del presidente della circoscrizione Antonio Carpentieri in risposta alle richieste dei cittadini.

Lunedì Carpentieri si recherà ad Albareto insieme a tecnici del comune e di Hera per valutare con i residenti che nell'assemblea di domenica avevano sollevato il caso. In quali zone, come e in quale modo potenziare il sistema di illuminazione nella frazione. Nei prossimi giorni, inoltre, Carpentieri convocherà altre riunioni nelle zone del suo territorio come la Sacca e San Lazzaro di recente al centro di inquietanti fatti di cronaca come la rapina all'edicola Manicardi in via Toscanini o lo scippo violento ai danni di un'anziana in via Maroncelli. Incontrerà commercianti, referenti di parrocchie, polisportive e residenti per capire le problematiche e le possibili soluzioni.

## Cibi avariati verifiche Nas anche in città

Ispezioni in depositi e stabilimenti alimentari modenesi, tra cui un macello e un allevamento già chiusi, ma nessun sequestro. E' questo il primo bilancio di un'operazione dei Nas che ha pure sviluppato in tutta Italia una campagna a tappeto che ha portato a 717 ispezioni.

In totale sono state sequestrate mille tonnellate di cibi avariati o mal conservati, comprese materie prime per fare il pane, fino all'acqua minerale, per un valore di 8 milioni di euro. L'operazione 'Setaccio' ha portato i carabinieri ad effettuare 717 ispezioni in depositi di alimenti: più di 500 le infrazioni, e 315 le persone denunciate.

L'operazione, hanno spiegato i vertici dei carabinieri è stata condotta da 800 uomini dei Nas in tutta Italia che hanno chiuso 36 depositi di alimenti, per un valore di dieci milioni di euro, e sequestro un milione e 200mila confezioni.

«Abbiamo scelto di fare i controlli subito dopo il periodo natalizio - ha spiegato il comandante dei Nas Cosimo Piccino - perché nei depositi all'ingrosso sapevamo di trovare derrate accumulate che era difficile mettere in commercio entro la data di scadenza».

**FINEDIL, CASE DI QUALITÀ VENDE ALL'ABETONE E A FIUMALBO**

<b>ABETONE</b> <b>1 CAMOSCI</b>	<b>FIUMALBO</b> <b>LA DOGANA</b>
A due passi dal centro, appartamenti prestigiosi 2/3 locali, ampi balconi, terrazzo, box auto, palazzine signorili vista piste.	Immersi nel verde con vista panoramica sulla valle dell'Abetone, appartamenti 1-2 camere, terrazze, posto auto e cantina.

Tel. 0584 53831 • Cell. 335 8241740-1 / 333 5663670